

Vedano Viva: “Lega senza testa anche sul defibrillatore”

Pubblicato: Mercoledì 2 Marzo 2016



“Lega senza testa anche sul defibrillatore”. Così Vedano Viva risponde al [comunicato della Lega Nord](#) di Vedano Olona sul posizionamento dei nuovi defibrillatori.

“Il defibrillatore posizionato presso la ex-Palazzina Civica – si legge in una nota del gruppo di maggioranza – è stato installato dall’Amministrazione di Vedano Viva, con tanto di cerimonia ufficiale in data 4 dicembre 2014 (come documentato sul sito [InformaVedano](#) e anche dall’articolo di Varese News [“Un defibrillatore in lista nozze”](#)). La Lega quindi, oltre che essere priva di rappresentanza nel consiglio comunale, ancora una volta dimostra di non essere a conoscenza di quel che accade sul territorio, e dovrebbe semmai chiedere al suo ex-assessore alla sicurezza come mai il defibrillatore donato da un cittadino vedanese è rimasto inutilizzato in magazzino per circa un anno (e se non ci fosse stata Vedano Viva probabilmente sarebbe chiuso ancora là)”.

“Troviamo **pretestuose e alquanto stucchevoli le critiche** sulla collocazione degli strumenti salvavita nelle strutture sportive: gli impianti sono aperti molte ore al giorno, alcuni dalle 8 di mattina fino alle 23 di sera. Quello in villa Fara Forni, a disposizione anche del locale Tennis club è stato collocato in un punto che sia accessibile a tutti gli avventori del parco, anch’esso aperto fino a tarda sera”, prosegue il comunicato di Vedano Viva.

“Come già comunicato alla stampa – concludono gli esponenti della lista civica Vedano Viva – come tutti ci auguriamo di poter proseguire nell’installazione di ulteriori apparecchi salvavita in altre aree strategiche, sensibili e frequentate insieme con la promozione dei corsi di primo soccorso, indispensabili

per l'utilizzo dei defibrillatori (a cui invitiamo a partecipare anche gli esponenti della Lega, sempre assenti nonostante i numerosi incontri che si sono organizzati a Vedano). **Si è data priorità ai centri sportivi** semplicemente per consentire alle tante associazioni di proseguire in serenità e sicurezza le loro attività rivolte agli sportivi. Se i cittadini lo vorranno potranno accelerare questo processo scegliendo di dare il loro cinque per mille al comune di residenza e, come è avvenuto quest'anno, di riservarlo a questa nobile causa”.

“Ci permettiamo a margine solo una annotazione: ben vengano le critiche, ma a patto che abbiano un minimo di fondamento **e siano serie e costruttive**. Se mancano queste prerogative sono solo vuote chiacchiere, che non fanno certo del bene al paese”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it